Approfondimento

Le singolari condizioni geopolitiche a cui è stata sottoposta la comunità di Ceserana nei secoli hanno determinato la sua particolare conformazione di centro fortificato. La presenza della chiesa romanica di Sant'Andrea testimonia di un radicamento antropico molto antico, documentato con certezza fin dalla bolla papale di Alessandro II del 1168 e nel registro lateranense del 1192 (*curtem quae dicitur Cicerana cum ecclesia Santi Andreae*). Il castello di Ceserana fu considerato un presidio militare lucchese di primaria importanza (noto come *Ciciorana Castello* nel 1308) e accrebbe il suo valore strategico non appena passò sotto al controllo degli Estensi, che la potenziarono proprio per contrastare la presenza lucchese a Lupinaia, centro distante solo poche centinaia di metri dal primo. Significativi lavori di fortificazione furono avviati da Borso d'Este e conclusi da suo fratello Ercole I tra 1467 e 1474, rinforzando le murature alle cortine e adattandole alle mutate tecniche ossidionali. Nonostante questo, nella prima metà del Cinquecento il piccolo borgo fu pressochè abbandonato, al punto da diventare un ricettacolo di briganti che vi si rifugiavano per fare incursioni fuori dai confini. Solo a fine secolo, quando si acuirono i conflitti tra gli Este e i Lucchesi, Ceserana ritornò ad essere oggetto di un interesse mirato, che avrebbe spinto poi il duca di Modena a sviluppare degli interventi di rafforzamento delle difese del piccolo centro. Alcuni disegni del mappario estense all'Archivio di Stato di Modena ci illustrano le proposte discusse e poi solo parzialmente adottate per fortificare il centro in modo più efficace. Dapprima Antonio Vacchi stese un progetto di ambiziosa ristrutturazione che Pasio Pasi, fratellastro del più celebre Marcantonio, revisionò in parte e infine adottò verso il 1615 per rinforzare le muraglie esistenti, riformare le cannoniere per bocche da fuoco di medio calibro e soprattutto ridisegnare un baluardo semicircolare puntato ancora una volta verso Lupinaia.Una volta terminato il conflitto nel 1619, le difese di Ceserana persero di importanza fino al XIX secolo, quando il presidio militare fu smobilitato e trasformato in orti. Soltanto negli anni Ottanta del Novecento il complesso è stato acquistato dalla amministrazione comunale di Fosciandora che ne ha curato il restauro, terminato nel 2014, restituendo all'uso pubblico un bene di notevole interesse culturale e paesaggistico. E'attualmente in corso la ristrutturazione della sagrestia della chiesa di S. Andrea per installarvi una sala multimediale che verrà aperta nel corso del 2019.

Segretariato regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna
Strada Maggiore, 80 – 40125 – Bologna
+39 051 4298243
info@ducatoestense.com